Ad Avellino con il compagno Tortorella

Stasera manifestazione dei giovani per il lavoro

Il concentramento delle delegazioni, che verranno da tutta la regione, è previsto alle 18 a piazza Kennedy
A Mercogliano riunione del comitato regionale del PCI

Si svolgerà oggi pomeriggio ad Avellino, con concentramento alle ore 18 in piazza Kennedy, la manifestazione regionale dei giovani comunisti per il lavoro. La manifestazione sarà conclusa con un comizio, nella Villa comunale, dal compagno Aldo Tortorella, membro della direzione nazionale del nostro partito e responsabile della commissione culturale del PCI.

Il compagno Tortorella parteciperà anche alla riunione del comitato regionale e della commissione regionale di controllo del PCI campano che, proprio sulla questione giovanile, si svolgerà in mattinata, con inizio alle ore 9, a Mercogliano (ristorante Igea).

L'ordine del giorno della riunione è appunto «Gli orientamenti politici ed ideali delle giovani generazioni e l'iniziativa dei comunisti»; su questo tema la relazione sarà tenuta dal compagno Biagio De Giovanni, membro della segreteria regionale del nostro partito e responsabile della commissione cultura regionale.

Alla riunione sono invitati i compagni delle segreterie provinciali della federazione giovanile comunista.

Anche quest'anno eccezionale pratecipazione di folla

Novità nella tradizionale festa dei «Gigli» a Nola

L'ARCI ha curato il Giglio del sarto - Partecipazione della Nuova Compagnia di canto popolare - Significativi momenti di incontro

L'ultima domenica di giugno a Nola si ripete da anni lontani l'antica festa, la «*Festa dei gigli*». Le enormi macchine di legno, coperte da fantastiche decorazioni, accompagnate da canti e suoni, vengono portate a spalle da gruppi di uomini, per tutta la città.

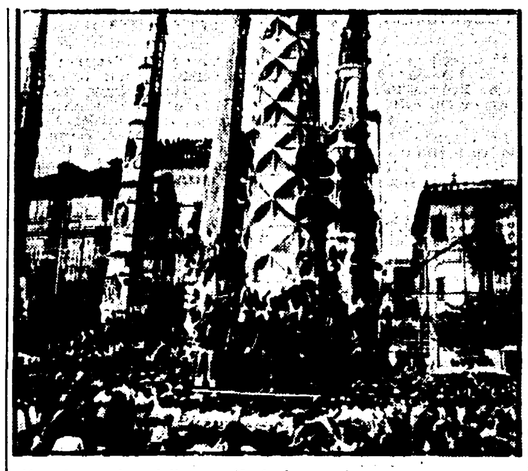
Fin dalle prime ore della domenica intorno ai gigli pronti per la partenza si raccolgono gruppi di amici, uomini, donne, non soltanto giovani, anzhe anziani, lieti e pronti a gettarsi con entusiasmo nella festa tra le più vivaci e rumorose che ci siano in Campania. Si incomincia a cantare, giunge l'orchestra, una fanfara, pian piano la «paranza» si forma, sono tutti pronti per iniziare.

Punto di raccolta per i Gigli, punto di arrivo per la prima e per la seconda parte della festa è la grande piazza Giordano Bruno. Vi arrivano i Gigli partiti lentamente dai loro quartieri, e la piazza già piena man mano diventa gremita, pian piano i Gigli si fanno largo tra la folla che li stringe d'assedio durante il percorso tra le strade di Nola, e, uno dopo l'altro si presentano in piazza per una prima esibizione di bravura e di forza.

Accompagnati da una piccola folla di amici, che tutt'intorno cantano, ballano e incitano la «paranza» i Gigli «danzano» anch'essi tra la folla della piazza, ed è una grossa emozione vedere quelle macchine enormi, pesantissime, che si muovono quasi a passo di danza, come i pachidermi di certi circhi equestri che vedevamo da bambini.

«Cuonc' cuonc' atterra», il grido del capo paranza di tanto in tanto dà il segnale del riposo, e il Giglio si blocca ed atterra con un rumore secco, rapidissimamente.

Grida festose, canti e ancora balli che si ripetono intorno al Giglio durante tutto il percorso, dai quartieri alla piazza e, centuplicati, nella piazza all'arrivo. La festa riprende dopo poche ore di sosta, nel pomeriggio; i Gigli riprendono il loro lento cammino per le strade di Nola, tutto il centro è pervaso dall'elettricità della festa. Per strade strettissime, per vicoli, i Gigli passano uno dopo l'altro, gareggiando in bravura, in fantasia, pur rifacendo ogni momento le bravure di un tempo, ripetendo la lotta centenaria, fino a ritornare nella piazza da cui si era partiti, e la festa finisce.



Una immagine della manifestazione nolana

Festa eccezionale questa dei Gigli, che si ripete da secoli, senza perdere di mordente. Qualche anno fa Vittorio Avella, dell'ARCI di Nola mi diceva di certe sue preoccupazioni, la festa andava impoverendosi, perdendo quei suoi contenuti creativi che le avevano dato sempre nuova linfa, stava diventando un fatto commerciale, «per turisti» diceva. Ci si chiedeva cosa si potesse fare per aprire la festa ad una partecipazione più ampia anche nella sua preparazione, per farvi confluire nuovi contenuti, nuovi apporti, per farla diventare stimolo creativo sempre più originale, per non farla arenare in una pigra ripetitività.

Un tentativo riuscito in questo senso l'ha fatto l'ARCI nolana assumendosi l'onere del comitato per il Giglio del sarto. Il risultato mi è sembrato eccezionale. Intorno al Giglio del sarto c'era una quantità di gente, giovani, compagni, e sul Giglio, con la fanfara di Modestino De Chiara e con Nino Parisi che cantava la canzone del Giglio c'era la Nuova Compagnia di Canto Popolare, a cantare, oltre alle canzoni del suo repertorio, «Giuvanniello» che Roberto De Simone ha creato per la festa e ha donato al Giglio del sarto. Straordinario incontro questo, e felice. La compagnia aveva del tutto abdicato a residui o momenti di divismo, certi raggianti momenti di incontro televisivo erano ben lontani, a Nola c'erano Giuseppe, Fausta, Patrizio, Giovanni, amici tra gli amici, venuti per testimoniare con la loro presenza della vivacità della festa, che non può certo restare chiusa in ambiti provinciali.

Così benvenuti sono stati gli apporti di altri operatori, e se Geppino Cilento ha creato per la festa un suo originale Giglio di ceramica, saldando la tradizione delle ceramiche vietresi con quella della festa nolana, se Marialba Russo ha dato al comitato una sua foto-multiplo, se il disco con la canzone di De Simone è stato posto in vendita per raccogliere i fondi necessari alla partecipazione, se altri momenti come l'incontro con il gruppo de «La Candelaria» di Bogotà, reduce dal festival nazionale del teatro di Nancy, hanno preceduto la festa per creare attenzione e continuità e non lasciarlo isolato avvenimento in un anno, questa è una indicazione da comprendere bene per andare avanti nei prossimi anni.

Altri potranno dare il loro contributo, altri Gigli potranno seguire l'indicazione di quest'anno, e la festa di Nola potrebbe così diventare un momento assai più ricco di quanto non lo sia già nella sua eccezionale capacità di coinvolgimento.

Giulio Baffi

Sono tre i candidati in lizza

Oggi si elegge il rettore dell'ateneo salernitano

62 gli ordinari chiamati alle urne — Evitato un clima di scontro — Le aspirazioni «manageriali» di Savignano

Oggi i 62 ordinari dell'università di Salerno vanno alle urne per eleggere il nuovo rettore. Tre sono i candidati: i professori Nicola Cilento, Filiberto Menna e Aristide Savignano. Come è noto per essere eletto, il candidato deve ottenere la maggioranza qualificata dei voti espressi. Se questo non avverrà nel primo scrutinio, le operazioni di voto saranno ripetute nella data che stabilirà il decano, cioè l'ordinario più anziano.

Naturalmente si tratta di un voto importante anche per il momento di grave crisi della istituzione universitaria e perché le sorti dell'università oggi sono più che mai collegate alle sorti dello sviluppo economico e produttivo in particolare del Mezzogiorno.

Un primo risultato, per l'elezione di domani, intanto è stato già raggiunto: è stata cioè evitata la rottura, le elezioni si svolgono in un clima che non è di scontro o di contrapposizione tra schieramenti.

Questo risultato, bisogna dirlo, è stato il frutto anche dell'iniziativa del nostro partito che ha presentato e proposto al dibattito un documento sulla realtà e sulle prospettive dell'ateneo salernitano che ha permesso una unificazione sul programma anche delle stesse tre candidature, seppure, ovviamente, nelle rispettive distinzioni e differenti caratterizzazioni.

Esiste infatti una specificità dei singoli candidati che del resto è risultata anche dall'assemblea aperta che si è svolta ieri mattina a Salerno. In particolare maggiore chiarezza ha assunto la candidatura di Aristide Savignano che, pur riconoscendosi globalmente negli indirizzi di fondo presenti anche nel documento del nostro partito, è stata significativamente presentata come una candidatura «manageriale».

Molto si è insistito sulle capacità imprenditoriali dell'uomo, affermando a più riprese un concetto, vecchio e tecnocratico che si presenta davvero come sussulto di un sistema di governo, quello del centro sinistra, che «accetta» la partecipazione, che la «concede» dall'alto e dall'alto la media.

Una posizione nei fatti moderata: del resto anche il tipo di discorso che è stato fatto su scelte fondamentali, come quella dell'insediamento nella Valle dell'Irno, ha — per Savignano — l'aspetto di una grande opzione, ma, tutto sommato, presentata come al di là da venire diluita, nel tempo, ed alla quale quindi va preferita una gestione dell'emergenza. Su questo non si può essere d'accordo.

Non vi è chi non veda come il rettorato dell'ateneo salernitano debba essere all'altezza della crisi del mezzogiorno e dell'università: e questo livello e, oggi, essenzialmente, quello della partecipazione e della democrazia.

In questo senso, e relativamente a questi indirizzi, vanno valutate anche le candidature del rettore uscente, e di Filiberto Menna, che, in una intervista al nostro giornale ha già ampiamente spiegato le linee fondamentali del suo programma.

Nella provincia di Caserta

IN SCIOPERO I BRACCIANTI

Per 4 ore - L'iniziativa è a sostegno della lotta per il rinnovo del contratto

Per oggi sono previste quattro ore di sciopero dei braccianti della provincia di Caserta. Nelle numerose aziende capitalistiche del Casertano si svolgeranno assemblee. Questa azione di lotta rientra nelle lotte a sostegno della piattaforma presentata da oltre 50 giorni dalle organizzazioni sindacali per il rinnovo del contratto integrativo provinciale.

A tutt'oggi gli agrari non hanno ancora convocato le organizzazioni bracciantili.

I punti qualificanti della vertenza contrattuale riguardano: l'affermazione dei diritti d'informazione e controllo sociale sui piani delle aziende che fanno richiesta dei finanziamenti pubblici utilizzando a tal fine i poteri nuovi previsti dalle commissioni; occupazione e trasformazione a partire dal pieno uso delle risorse e per indirizzi programmati sui principali settori produttivi della provincia (ortofrutta, zootecnia, cerealicoltura, ecc.); organizzazione del lavoro; diritto allo studio; aumenti salariali.

Va in crisi ogni 27

Banca d'Italia: tensione per gli stipendi agli statali

Per i dipendenti statali, in gran parte insegnanti, di Napoli e Provincia ricevere lo stipendio regolarmente il 27 del mese è diventata un'avventura spiacevole. Ieri, giorno 27 appunto, è stata una telefonata anonima che annunciava la presenza di una bomba nell'edificio della Banca d'Italia a bloccare il pagamento degli stipendi.

Verso le 12,20, infatti, al circa 500 dipendenti statali che si affollavano agli sportelli è stato comunicato che bisognava sgomberare lo stabile per procedere ad un'ispezione. Mezz'ora dopo, finito il sopraluogo della polizia (naturalmente la bomba non c'era) i cassieri hanno rifiutato di riprendere servizio

A questo punto, come certamente era negli auspici dell'anonimo della telefonata, si sono contrapposti lavoratori a lavoratori. Da una parte i tantissimi insegnanti, molti dei quali non potevano permettersi di attendere ancora perché già oggi devono partire per andare a formare le commissioni d'esame; dall'altra i cassieri della banca che temevano giustamente per la sicurezza del loro lavoro.

Ci sono stati anche momenti di tensione. Anche nei mesi scorsi il giorno 27 è stato un giorno caldo: è evidente ormai che il personale della Banca d'Italia non ce la fa a sostenere il massiccio afflusso di fine mese, ed è altrettanto chiaro che i dirigenti bancari non hanno fatto alcunché per rimuovere le cause del disservizio.

Quest'ultimo sta danneggiando pesantemente migliaia di dipendenti statali: col servizio meccanizzato, peraltro, se non vengono pagati entro il 30 di ogni mese, dovranno poi attendere parecchie settimane.

E' urgente a questo punto che la Banca d'Italia intervenga con decisione e con provvedimenti adeguati, in modo da togliere ogni spazio ed ogni alibi a chi — e ci riferiamo ad un «sindacato» autonomo — anche in questo pubblico servizio usa proclamare scioperi o agitazioni proprio a fine mese (e mai in altra data) e a chi, forse non a caso, sceglie la telefonata anonima per alimentare disagio e tensione.

● **«DIDATTICA CON ANIMAZIONE» A S. ANTIMO**

Oggi, alle 19,30 il sindaco di S. Antimo, compagno Raffaele Ciccarelli, e l'assessore compagno Carlo Puca, introdurranno la conferenza dibattito su: «Gruppi operativi e lavoro nel territrio per una ipotesi di nuova cultura».

L'altro ieri prima assemblea dei delegati

Costituito anche a Napoli il sindacato di PS

Discussa la piattaforma proposta da CGIL, CISL e UIL — Eletto il direttivo provinciale

La prima assemblea provinciale dei delegati per la promozione del sindacato provinciale di polizia aderente alla federazione CGIL, CISL, UIL ha avuto luogo domenica. Il dibattito, che si è protratto per l'intera giornata, è stato introdotto da una relazione nella quale, la giovane assistente di PS che l'ha svolta ha posto l'accento sulle principali rivendicazioni e sui problemi urgenti da risolvere.

In primo luogo l'esigenza di superare un certo ritardo che a Napoli si registra rispetto alle altre grandi città. Obbiettivo principale come è noto è la riforma del corpo delle guardie di pubblica sicurezza la loro smilitarizzazione e sindacalizzazione che si presenta come un adempimento inderogabile per dare allo Stato strumenti moderni e democratici nella difesa delle libertà costituzionali e dei diritti dei cittadini, ma anche per creare un diverso rapporto con le popolazioni ed abbattere le barriere che avevano fatto della polizia un corpo separato.

All'assemblea sono intervenute delegazioni dei lavoratori metalmeccanici, poligrafici, tessili, chimici, degli enti locali, dei monopoli, dei pensionati; i responsabili nazionali della promozione del sindacato di polizia: Lay, Autiero e Mazzini; i responsabili provinciali: De Paolis, D'Aniello e Del Deo.

Insieme ai problemi del consolidamento della democrazia e dell'ordine pubblico, il dibattito ha messo in evidenza che gli agenti di polizia (85.000 in Italia, di cui il 70% sono meridionali) chiedono dalla riforma che siano concepiti diversamente il ruolo delle PS, la logica degli arruolamenti, della formazione professionale, delle carriere, delle retribuzioni e delle pensioni.

Nel suo intervento Autieri ha rilevato il dato della unità che gradatamente si va conquistando tra i cittadini e il corpo di polizia ed ha invitato le forze politiche a ricercare un accordo sul problema del sindacato di polizia.

A sua volta, Lay ha affermato che l'assemblea elettiva di Napoli è stata una verifica ulteriore della conquista di democrazia e di consapevole partecipazione fatta dai lavoratori di polizia. Vi sono però ancora grandi resistenze, ha aggiunto, da parte di forze che mirano ad impedire questo processo riformatore.

Dopo aver sottolineato il rischio del qualunquismo che si cerca di diffondere per creare sfiducia, Lay ha ricordato gli impegni che la federazione unitaria CGIL-CISL-UIL ha assunto di portare avanti la riforma della PS anche con gli altri lavoratori, ha auspicato che le forze politiche e il parlamento colgano nella sua giusta portata il processo democratico in atto nella polizia e nell'intero paese.

Al termine dell'assemblea è stata approvata una mozione conclusiva e sono stati eletti i membri del direttivo provinciale.

Tesseramento: raggiunto il 100 % dalla federazione di Benevento

Il nostro partito ha raggiunto in provincia di Benevento il 100% nel tesseramento, con 5.020 iscritti. E' un risultato politico estremamente importante che sta a testimoniare la costante espansione dell'influenza del nostro partito anche in provincia di Benevento e l'impegno politico di tanti militanti in un costante e non sempre facile impegno di proselitismo.

560 sono i nuovi tesserati, 590 le donne. Alla FGCI sono già tesserati 730 giovani. Le sezioni che hanno raggiunto il 100% sono 55 su un totale di 64. Intanto nei giorni scorsi è stata aperta una nuova sezione a Faicchio. In pochi giorni, in questa sezione, sono già stati tesserati ben 50 compagni.

● **INCONTRO TRA RESPONSABILI AGRARI REGIONALI DI PCI E PSI**

Si è svolto un incontro tra i responsabili delle sezioni agrarie regionali del PCI (Isaia Sales, Aniello Correra) e del PSI (Antonio Cimmino e Giuseppe Sodano).

Si è deciso di stabilire proficui contatti tra i due partiti per una valutazione unitaria delle principali questioni che interessano l'economia regionale come programmazione, assetto del territorio, piano agricolo alimentare, regionalizzazione dell'ESA, assistenza tecnica, comparti produttivi, pomodoro, tabacco, bietole, pesche, ecc.

LAUREA

Nei giorni scorsi si è brillantemente laureato in scienze agrarie presso la facoltà di Portici il compagno Alberto Martino, segretario della sezione Buonalbergo.

Al neo dottore vanno le felicitazioni dei compagni di Buonalbergo, della federazione di Benevento e dell'Unità.

Promossa una consulta per i centri socio-sanitari

Gli assessorati alla sanità ed all'Assistenza del Comune di Napoli, sulla base della volontà e delle indicazioni emerse nelle precedenti riunioni dei consigli di quartiere e nell'assemblea cittadina del 24 u.s., hanno promosso la istituzione di una Consulta cittadina permanente per la istituzione dei centri socio-sanitari di quartiere.

Si invitano, pertanto, i consigli di quartiere, i consigli di fabbrica, le organizzazioni sindacali, i gruppi di lavoro ed altre organizzazioni interessate a tale iniziativa, di far pervenire per iscritto entro il 4 luglio prossimo allo assessorato alla Sanità la propria adesione ed i nominativi di due rappresentanti, di cui uno supplente.

La prima riunione della Consulta avrà luogo il 7 luglio alle ore 17 nella sala della giunta, a Palazzo san Giacomo.

Per il Consorzio dell'Ufita

Solo nel 1978 le elezioni del consiglio

Questa la risposta del ministro Marcora all'interrogazione del compagno Adamo

Prima del 1978 non potranno aver luogo le elezioni per il Consiglio del consorzio di bonifica dell'Ufita: questa la insoddisfacente risposta data dal ministro dell'Agricoltura onorevole Marcora ad un interrogazione del compagno onorevole Nicola Adamo circa il protrarsi della gestione commissariale del consorzio dal 14 agosto del 1974.

Il senatore Marcora, nella sua risposta scritta, ha sostenuto che i motivi che sono alla base del protrarsi della gestione commissariale, sono da ricercarsi nello stato del catasto consortile, per cui si è posta l'esigenza di una sua revisione. Vi è, secondo il ministro, anche un problema di risanamento di bilancio che, alla chiusura dell'esercizio 1974, presenta un disavanzo di 130 milioni.

Per questi motivi, il ministro ha sostenuto che le elezioni non potranno aver luogo prima del 1978. L'onorevole Adamo, dichiaratosi insoddisfatto per la risposta del ministro, ha ricordato innanzitutto che lo scioglimento dell'organismo elettivo del consorzio fu determinato da una presa di posizione del deputato dc onorevole Bianco che, preoccupato dell'indebolimento di un suo feudo elettorale, prese a pretesto le irregolarità procedurali verificatesi in sede di elezione del Consiglio dei delegati e fece sciogliere l'amministrazione ordinaria del consorzio.

L'onrevole Adamo ha anche fatto rilevare che l'art. 39 dello statuto del consorzio prescrive l'obbligo di assicurare entro tre mesi l'elezione degli organi direttivi; invece, sino ad oggi sono trascorsi tre anni ed importanti problemi in ordine ad interventi per la forestazione e per altri programmi di sviluppo e di bonifica soprattutto nei territori della Baronia, attendono di essere risolti con il contributo delle popolazioni interessate, attraverso i loro rappresentanti democraticamente eletti (si pensi alle dighe sulla Fiumarella e sul torrente Maccione e ai quattordici laghetti collinari).

Non si comprende quindi — ha concluso Adamo — perchè le iniziative in corso, alle quali ha fatto riferimento il ministro, non possono essere espletate da una amministrazione ordinaria, certamente più autorevole per l'investitura democratica che le deriva

Gino Anzalone

In lotta oggi i lavoratori elettrici

Oggi i lavoratori dell'ente elettrico danno vita ad una serie di manifestazioni di lotta che sono state promosse dalla federazione sindacale di categoria.

Nel corso della mattinata delegazioni si recheranno presso le direzioni aziendali e alla regione per rivendicare precisi impegni diretti alla soluzione di importanti problemi.

Ecco le richieste: costruzione di una centrale di base in Campania, rilancio della ricerca scientifica e tecnologica, controllo delle commesse e dei contratti di appalto, ristrutturazione e decentramento delle aziende, sblocco delle assunzioni, investimenti aziendali nel Mezzogiorno, politica tariffaria indirizzata alla salvaguardia dei consumi popolari.

alla FIERA DELLA CASA
cerca la mela verde..
nello STAND Supermobili di VINCENZA ESPOSITO
avrai una grande sorpresa!

Mercoledì l'Unità con 4 pagine di cronaca

Mercoledì prossimo, 29 giugno, l'Unità esce con quattro pagine di cronaca. Infatti, oltre alle due pagine normali, dedicate cioè all'informazione cittadina e regionale, ve ne saranno altre due con inchieste e servizi speciali.

ALFA SUD: IL MOMENTO DELLA SFIDA PRODUTTIVA

TEATRO A NAPOLI

CON INTERVENTI DI DOCENTI UNIVERSITARI, CRITICI, REGISTI

LE DONNE E LA PILLOLA

ORGANIZZATE LA DIFFUSIONE

prenotando tempestivamente le copie dell'Unità presso l'ufficio diffusione (Tel. 322.944) oppure presso la sezione stampa e propaganda della federazione PCI.

SCHERMI E RIBALTE A NAPOLI

TEATRI

CILEA (Via San Domenico e C. Europa - Tel. 655.848)
(Riposo)

DUEMILA (Tel. 294.074)
(chiusura estiva)

PRAMART STUDIO (Via Nuova San Rocco a Capodimonte 62)
Questa sera alle ore 17 e 21 «Le parole e la città: poesia urbana di Raffaele Vivione», regia di Roberto Ferrante.

POLITEAMA (Tel. 401.643)
(Riposo)

MARGHERITA (Gall. Umberto I)
Dalle ore 16,30 in poi spettacoli di strip-tease (VM 18)

SAN FERDINANDO E.T.I. (Telefono 44.500)
(Riposo)

CIRCOLI ARCI

ARCI-UISP LA PIETRA (Via La Pietra, 180 - Soccavo)
Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle 24).

CIRCOLO ARTI SOCCAVO (P.zza Attore Vitale)
(Riposo)

CIRCOLO ARCI VILLAGGIO VESUVIO (S. Giuseppe Vesuviano)
Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle 24.

ARCI S. GIORGIO A CREMANO (Via Pandola, 63)
(Riposo)

ARCI «PABLO NERUDA» (Via Minervi, 74 - Cercola)
Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle ore 21 per il tesseramento 1977.

ARCI RIONE ALTO (III traversa Mariano Bonmoto)
(Riposo)

ARCI TORRE DEL GRECO: «CIRCOLO ELIO VITTORINI» (Via Principe Marina, 9)
(Riposo)

ARCI UISP GIOVANNI VERGA (Via Bottegheile 358 - Pontecitelli)
Aperto tutte le sere dalle ore 17 alle 23 per attività culturali e, ricreative e formative di palestra.

CINEMA OFF D'ESSAI

CINETECA ALTRO (Via Port'Alba n. 30)
Ore 18 e 20 «Il mussolo», di R. Rossellini

EMBASSY (Via P. De Muro (Telefono 377.046)
Ma come si può uccidere un bambino?

MAXIMUM (Via Siana, 19 - Telefono 682 114)
Partono di notte

NO (Via Santa Caterina da Siena Tel. 415.371)
«Le lunghe vacanze del '36», antiprima assoluta di Jaime Camino, ore 18,30-20,30-22,30

CINE CLUB (Via Orazio, 77 - Telefono 660.501)
(Riposo)

SPOT-CINECLUB (Via M. Ruta, 5 - Vomero)
(Chiusura estiva)

NUOVO (Via Montecalvario, 16 - Tel. 413.410)
King Kong 1933

CINEMA PRIME VISIONI

ABADIR (Via Parisetto Claudio Bestialità, con J. Mayniel - DR (VM 18)

ACACIA (Via Terentino, 12 - Telefono 370.871)
Belle di giorno, con C. Deveuve - DR (VM 18)

ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Telefono 418.680)
La notte dell'alta marea, con A. Belle - DR (VM 18)

AMBASCIATORI (Via Crispi, 33 - Tel. 683.128)
Storia d'amore con delitto

ARLECCHINO (Via Alabardieri, 70 - Tel. 418.731)
Il Pantaleo, con J. Bologna - C

AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta Tel. 416.361)
L'uomo che venne dal nord

AUSONIA (Via R. Cavero - Telefono 444.700)
Il furto è l'anima del commercio, con A. Noschese - C

CORSO (Corso Meridionale Telefono 339 911)
Esperienze erotiche di una ragazza di campagna

DELLE PALME (Vicolo Vetreria - Tel. 418.134)
Gli intoccabili, con J. Cassavetes - DR (VM 14)

EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479)
(Non pervenuto)

FIAMMA (Via C. Pisacane, 46 - Telefono 416.988)
Terrore a 13 mila metri, con D. Janssen - DR

FILANGIERI (Via Filangieri, 4 - Tel. 417.437)
Appassionata, con O. Muti - DR (VM 18)

FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 - Tel. 310.483)
Languidi baci e perfide carezze, con G. Proietti - SA (VM 14)

METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418 880)
La grande fuga, con S. Mc Queen - DR

ODEON (Piazza Piedigrotta, 12 - Tel. 688.360)
Topapa, con T. Milian - A

ROXY (Via Tarsia - Tel. 343.149)
Gli intoccabili, con J. Cassavetes - DR (VM 14)

SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 Tel. 415.572)
Belle di giorno, con C. Deveuve - DR (VM 18)

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ACANTO (V.le Augusto, 59 - Telefono 619 923)
Sangue di sbirro

ADRIANO
Tel. 313.005)
Dedicato a una stella, con P. Villoresi - S

ALLE GINESTRE (Piazza San Vitale - Tel. 616.303)
Diabolicamente tua, con A. Delon - G

ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 Tel. 377.583)
Gli ammutinati del Bounty, con M. Brando - DR

ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 Tel. 224.764)
Saloon massage

ARISTON (Via Morghen, 37 - Telefono 377.352)
Lettera a Emmanuelle, con S. Fray - S (VM 18)

AVION (Viale degli Astronauti, Colli Aminei - Tel. 741.92.64)
5 per l'inferno, con J. Gerke - A

BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109)
Indianapolis, con P. Newman - S

CORALLO (Piazza G.B. Vico - Telefono 444.800)
21 ore a Monaco, con F. Nero - DR

DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.527)
Due sporche carogne, con A. Delon - G

EDEN (Via G. Sanfelice - Telefono 322.774)
Quelli dell'antirapina, con A. Sabato - DR

EUROPA (Via Nuovo Rosco, 40 Tel. 393.423)
La signora è stata violentata, con P. Tiffin - SA (VM 14)

GLORIA A (Via Arenaccia, 250 - Tel. 29.13.09)
Bestialità, con J. Mayniel - DR

GLORIA B
(Chiusura estiva)

MIGNON (Via Armando Diaz - Telefono 324 893)
Salon Massage

PLAZA (Via Kerbaker, 7 - Telefono 370.519)
La signora è stata violentata, con P. Tiffin - SA (VM 14)

ROYAL (Via Roma, 353 - Telefono 408.060)
21 ore a Monaco, con F. Nero - DR

TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122)
A noi le inglesine, con R. Laurent - S

ALTRE VISIONI

AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680.266)
I fortunelli, con Totò - C

AMERICA (San Martino - Telefono 248.982)
La segretaria privata di mio padre, con M.R. Omaggio - S (VM 14)

ASTORIA (Salita Tarsia - Telefono 343.722)
Distruggete Kong la Terra è in pericolo

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 - Tel. 321.964)
Il ginecologo della mutua, con R. Montagnani - S (VM 18)

A-3 (Via Vittorio Veneto Milano Tel 740.00.48)
Totò a Parigi - C

AZALEA (Via Cumana, 33 Telefono 619.280)
La signora è stata violentata, con P. Tiffin - SA (VM 14)

BELLINI (Via Bellini - Telefono n. 341 232)
Le inglesine

BOLIVAR (Via B. Cavalcanti, 2 - Tel 342 592)
(Non pervenuto)

CAPITOL (Via Marciano - Telefono 343 469)
Pritsita all'italiana

CASANOVA (Corso Garibaldi, 330 Tel. 200.441)
L'inferno dei mongoli, con R. Harrison - A

COLOSSEO (Galleria Umberto - Telefono 410.334)
La cugnata inglese

DOPOLAVORO PT
(Chiusura estiva)

ITALNAPOLI (Via Tasso, 109 - Tel. 685.44)
A qualcuno piace caldo, con M. Monroe - C

LA PERLA (Via Nuovo Agnano n. 35 Tel. 760.17.12)
Mean streets, con R. De Niro - DR (VM 14)

MODERNISSIMO (Via Cisterna dell'Olio Tel. 310.062)
La madama, con C. De Sica - SA

PLANET (Via A. C. De Meis, 66 Tel. 756.78.02)
Il tercinese

POSILLIPO (Via Posillipo, 39 - Tel. 769.47.41)
Stormtroopers, con R. Pesatello - SA

QUADRIFOGLIO (V.le Cavalleggeri D'Aosta, 41 - Tel. 616.925)
Il pistolero, con J. Wayne - A

SELIS
Il ritorno di Chen, con K. Bun - A

TERME (Via di Pozzuoli - Telefono 70.01 710)
Secondino in un carcere femminile

VALENTINO (Via Risorgimento - Tel. 70.70.858)
Chen il pipistrello del kung fu - A

VITTORIA (Via Piedinotti - Telefono 377.037)
Quella strana ragazza che mette la testa al vento, con J. Foster - DR (VM 18)